



Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

M

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
[rif.:ID_VIP: 8610]
VA@pec.mite.gov.it

*Class*34.43.01/ fasc. SSPNRR 10.16.2/2021

e.p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[rif.:ID_VIP: 8610]
compniec@pec.mite.gov.it

Allegati:1

Oggetto[ID_VIP: 8610] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico, denominato "Colle Marco", costituito da n° 6 aerogeneratori, per una potenza massima complessiva di 39,60 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Morcone (BN).

Proponente:Fri-El S.p.a.

Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali

e.p.c.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
sabap-ce@pec.cultura.gov.it

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Alla Fri-El S.p.a.
fri-elspa@legalmail.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si evidenzia a codesta Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo del MASE che, vista la documentazione progettuale consultabile sul sito di codesta Amministrazione procedente e vista la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, ai fini dell'espressione del parere di competenza, si ritiene necessario integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto eolico in oggetto ed alle relative opere di connessione e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico e l'impatto delle opere previste sul patrimonio culturale ricadente nei territori in questione.

In particolare, si richiede, come confermato per le vie brevi anche dalla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, che la documentazione presentata dalla Società sia integrata come di seguito esplicitato:



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

f

al fine di valutare gli impatti significativi e negativi dell'impianto in progetto sul **patrimonio archeologico**:

1. che il Proponente integri la "Relazione archeologica preliminare" con tutti i contenuti minimi previsti dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, in particolare con gli esiti delle ricognizioni effettuate sui territori originariamente esclusi a vario titolo dall'espletamento di tale attività (*ViArch*, p. 22), conformando la documentazione alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022";
2. la **documentazione archeologica dovrà, nello specifico, essere raccolta e trasmessa secondo quanto indicato dall'art. 4, comma 3 del D.P.C.M. 14/02/2022;**
3. qualora la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, sulla base della documentazione archeologica così integrata, richieda l'attivazione della procedura di cui al D.Lgs. n. 50/2016, art. 25, c. 3 e 8, la documentazione progettuale dovrà comprendere anche gli esiti delle indagini prescritte, così come previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, c. 6 e ribadito dalle citate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;
4. pertanto, alla luce di quanto sopra, il **Proponente dovrà attivarsi al fine di perfezionare con la stessa Soprintendenza l'accordo previsto dall'art. 25, c. 14 del medesimo D.Lgs. 50/2016**, funzionale a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione finalizzate alla predisposizione della "Relazione finale" di cui al c. 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici. All'interno di tale accordo sarà possibile definire un Piano operativo in cui, sulla base dei dati raccolti nel corso delle indagini prodromiche di cui all'art. 25, c. 1, siano indicate la localizzazione e le modalità di attuazione delle indagini archeologiche preventive (prospezioni geofisiche, sondaggi geognostici, trincee o saggi di scavo) finalizzate a conseguire la conoscenza preventiva dell'area di progetto e, quindi, ridurre al minimo eventuali prolungamenti dei tempi di esecuzione a seguito di rinvenimenti archeologici imprevisti.

al fine di valutare gli impatti significativi e negativi dell'impianto in progetto sul **patrimonio paesaggistico**, per tutti gli ambiti considerati e compresi nelle aree contermini, come definiti dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010 (Area Vasta d'Indagine – AVI):

5. relazione paesaggistica, ad integrazione di quella inviata, redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 punto 4 per interventi di grande impegno territoriale, corredata da tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, in cui siano evidenziate:

- le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio);
 - la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, agrario ecc.);
 - la ricognizione dei nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, croci viarie, ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni,
 - l'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente;
 - il rapporto che l'intervento instaura con le infrastrutture (es. tratturi, tracciati storici, antiche masserie) e le reti esistenti naturali e artificiali;
 - l'individuazione di tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della parte II e della parte III del D.Lgs. 42/2004, nonché le principali strade di penetrazione dell'ambito paesaggistico considerato. In particolare, per quanto concerne gli interventi di progetto ricadenti nelle aree interessate dal percorso del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, dichiarato di interesse storico archeologico e demoetnoantropologico con D.M. n. 120 del 28 giugno 2021, si richiede fin da ora l'attivazione dell'iter autorizzativo previsto ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004;
6. Carta dell'intervisibilità, integrata con la localizzazione di tutti i beni culturali di cui alla parte II e III del D.lgs. 42/04 ricadenti nelle aree contermini all'impianto, sovrapposta alla precedente, che consenta di valutarne l'impatto visivo;
7. Attestazione, da richiedere ai rispettivi Comuni, dell'inesistenza di territori sottoposti ad usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;
8. Per quanto riguarda l'area in cui sorgerà l'impianto eolico ma anche quelle in cui sorgeranno eventuali opere accessorie: certificazioni da parte dei comuni oggetto di intervento in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli paesaggistici di cui alla parte III del D.lgs. 42/04, dettagliate sull'individuazione dei diversi tipi di vincolo paesaggistico di cui agli artt. 136 e 142 del medesimo D.lgs. 42/04 complessivamente sussistenti negli ambiti territoriali interessati dalle opere, e di provvedimenti di tutela di cui alla parte II del medesimo d.lgs. 42/04 delle particelle interessate dalla



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
 Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
 PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

realizzazione dell'intervento. Si precisa che detta attestazione deve essere resa espressamente anche nel caso in cui l'esito della ricognizione sia negativa;

9. tutta la documentazione tecnica, ad integrazione di quanto già prodotto, necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, qualora siano previste opere ricadenti in ambiti sottoposti a tutela di cui alla parte III del d.lgs. 42/04 ovvero attestazione del competente ufficio comunale dalla quale si evidenzia che le opere previste rientrano tra quelle escluse dal D.P.R. 31/2017;
10. Grafici di rilievo e stralcio di progetto delle opere previste per l'attraversamento del Regio Tratturo sottoposto alle disposizioni di tutela in virtù del DCR N. 120 del 28/06/2021 corredati da adeguata documentazione fotografica con planimetria dei punti di ripresa;
11. **documentazione fotografica a colori e di idoneo formato** dell'area oggetto di intervento e del contesto paesaggistico circostante, a integrazione di quella presentata, corredata da planimetria ubicativa dei punti di ripresa, secondo quanto prescritto dal D.P.C.M. 12/12/2005, pubblicato nella G.U. n. 25 del 31/01/2006;
12. Elaborato grafico con l'individuazione delle interferenze tra l'intervento e altri impianti per fonti rinnovabili realizzati, autorizzati, ma non ancora realizzati, o in corso di autorizzazione presenti;
13. Si chiede di effettuare una verifica di interferenza con siti contaminati;
14. Elaborazione dei rendering fotografici, completi degli interventi di mitigazione, su immagini reali (NO GOOGLE EARTH) ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano: nelle immagini dovranno essere inseriti oltre l'impianto le SSE-U e eventuali altre FER realizzate, autorizzate e/o in corso di autorizzazione. In particolare si chiede di elaborare ulteriori fotoinserimenti che consentano di valutare i rapporti tra le opere previste in progetto ed il Regio Tratturo a ridosso del quale gli aerogeneratori si collocano, nonché con i centri storici situati ai margini dell'impianto (Sassinoro, Morcone, Santa Croce del Sannio, Circello, ecc);
15. Tutti i suddetti coni ottici, soprattutto quelli di prossimità dell'impianto, dovranno essere presi in considerazione per la valutazione dell'effetto cumulo;
16. I suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere gli impianti eolici esistenti da quelli di progetto, con lo stesso colore di tonalità accesa al fine di valutare



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

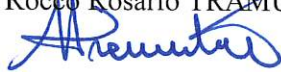
l'incidenza dell'effetto cumulo;

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il funzionario architetto-coordinatore della U.O.T.T. n. 11 della DG ABAP
Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022